



#conibambini

I divari nell'offerta di musei in Italia

Dopo la pandemia i visitatori dei musei italiani tornano sopra i 100 milioni. Nel 2022 quasi 3 strutture su 4 hanno organizzato visite guidate per gruppi scolastici. Tuttavia sul territorio restano ampi i divari nell'offerta rispetto ai minori residenti.

Mercoledì 15 Maggio 2024 | **POVERTÀ EDUCATIVA**

Partner

- **108 milioni** i visitatori dei musei nel 2022. Un dato in crescita, ma ancora inferiore del 17% rispetto ai livelli pre-pandemia.
- **73,9%** i musei che nel 2022 hanno organizzato visite guidate per gruppi scolastici.
- Tra nord e sud a essere ampi non sono tanto i divari nelle **visite guidate**, quanto la disponibilità stessa di **musei sul territorio**.

- In Italia sono **4,8** i musei ogni 10mila residenti tra 0 e 17 anni.
- **41,2** musei ogni 10mila minori a **Siena**, mentre a **Ragusa** e **Messina** sono **0,9**.

Cresce il numero di visitatori dei musei italiani. Dopo il crollo della fase pandemica, nel 2022 siamo tornati sopra la soglia dei 100 milioni di visitatori. Quasi 3 volte il minimo raggiunto nella pandemia, anche se ancora distante dai 130 milioni sfiorati nel 2019.

[Torna su](#)

I 108 milioni di visitatori di musei e istituti simili registrati nell'ultimo anno disponibile sono infatti ancora il 17% in meno rispetto a quelli registrati nell'ultimo anno prima dell'emergenza Covid.

Nel 2022 aumentano i visitatori di musei, ma ancora -17% rispetto al pre-pandemia

Numero di visitatori di musei e istituti simili (2011-2022)

FONTE: elaborazione openpolis – [Con i Bambini](#) su dati Istat
(ultimo aggiornamento: martedì 19 Dicembre 2023)



La pandemia ha comportato un vero e proprio crollo negli accessi ai musei, dovuto alla necessità del distanziamento sociale e alle conseguenti chiusure. Un fenomeno che – allo stesso modo – ha riguardato anche altre attività culturali che richiedono la presenza fisica.

Una crisi che, seppure in via di ristabilimento, non sembra ancora del tutto conclusa nel 2022. Ma come sta impattando, in uscita dalla pandemia, sull'accesso alla cultura di bambini e ragazzi? **Come abbiamo avuto modo di raccontare**, si tratta della fascia d'età

che era stata più colpita in questo senso. Come si sono attrezzate le istituzioni educative, da quelle scolastiche, agli stessi musei per **riavvicinare i giovani dopo il superamento dell'emergenza?**

Analizzando i dati provenienti dal censimento di Istat dei musei e istituzioni similari attive in Italia, emerge come **gran parte delle strutture** – in modo peraltro abbastanza generalizzato sul territorio nazionale – **abbia organizzato visite guidate per gruppi scolastici nel corso del 2022**. Restano invece differenze, anche piuttosto ampie, nell'offerta stessa di musei, specie se confrontata con i minori residenti sul territorio.

Ti interessa l'argomento **Povertà educativa?**

Iscriviti alle nostre newsletter

Povertà educativa - Ogni martedì

Presenza e qualità dei servizi nei comuni su scuola, cultura, sport e servizi sociali.

[Scopri le altre newsletter](#) ▼

Dichiaro di aver letto l'**informativa privacy** e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali

[Torna su](#)

La sinergia tra scuole e musei per avvicinare i più giovani

In media, nel 2022 in **quasi 3 musei su 4** si sono svolte **visite guidate per gruppi scolastici**. Parliamo di oltre tremila strutture sulle 4.416 censite da Istat come attive in quell'anno.

73,9% i musei che nel 2022 hanno organizzato visite guidate per gruppi scolastici.

Una quota inferiore di strutture (44,8%) ha invece tenuto laboratori didattici dedicati ai gruppi scolastici. Mentre circa il 30% dei musei ha attivato vere e proprie partnership con il mondo della scuola.

Un gap nell'offerta di strutture, prima ancora che nelle attività svolte

Si tratta **evidentemente di attività a impegno crescente**: perciò non stupisce che la quota di musei che hanno organizzato visite guidate sia superiore a quella delle strutture che hanno tenuto laboratori. E che, prevedibilmente, è a sua volta superiore alla costituzione di progetti formali di collaborazione con gli istituti scolastici.

[Torna su](#)

Con questa premessa, esiste un divario territoriale nell'attivazione di questi progetti, seppure meno marcato di quanto ci si potrebbe aspettare. Visite guidate sono state organizzate in oltre il 70% dei musei di tutte le aree del paese: dal 75,8% nel nord-ovest al 71,1% nelle isole, anche se tra le regioni il quadro è molto più differenziato: 80,5% in Lombardia, meno del 60% in Molise (54,3%) e Valle d'Aosta (47,9%).

Nell'organizzazione di laboratori dedicati alle scolaresche, la quota del 40% è superata in quasi tutte le aree del paese (con l'eccezione delle isole, 35%): 48,5% nel centro Italia, 47,6% nel nord-ovest, 43,5% nel sud, 43,2% nel nord-est.

Nell'attivazione di partenariati con le scuole, spicca ad esempio il sud continentale. Qui il 33,7% dei musei dichiara di averne attivati, più della media nazionale (30,1%), con differenze interne però tra il 40,4% della Campania e il 14,3% del Molise.



Cosa sono le aree interne?
Vai al glossario.



Divari molto più ampi si registrano soprattutto tra città maggiori e aree interne: nei comuni periferici e ultraperiferici la quota di musei che ha attivato questi percorsi educativi è sistematicamente più bassa.

Il divario che resta nell'offerta di musei

Oltre alle differenze rispetto alle attività svolte dai musei, è la stessa disponibilità sul territorio a variare molto, specie se confrontata con i minori residenti nel paese.

[Torna su](#)

In media sono presenti in Italia 4,8 musei ogni 10mila residenti con meno di 18 anni. Un dato variabile tra le aree del paese: dai 7 musei ogni 10mila minori del centro Italia ai 2,9 del sud continentale.

Ma questa distanza, già molto ampia, emerge ancora più netta man mano che si approfondisce il dato in chiave territoriale. In Puglia e Campania vi sono circa due musei ogni 10mila minori, meno della metà della media nazionale.

Questo dato, ovviamente, di per sé non è sufficiente a segnalare una situazione critica: la presenza di strutture da sola non è infatti un indicatore sufficiente, se mancano servizi ulteriori e percorsi didattici per la fruizione dei materiali educativi. Tuttavia, restituisce comunque un quadro sulla diffusione di tali strutture sul territorio nazionale.

[Torna su](#)

L'offerta di musei per minore è più ampia nei comuni del centro Italia

Numero di musei ogni 10.000 abitanti 0-17 anni (2022)

DA SAPERE

I dati presentati derivano dall'indagine sui musei e gli istituti similari effettuata da Istat. Sono stati messi in relazione **con** il numero di residenti tra 0 e 17 anni nel 2022.

FONTE: elaborazione openpolis – **Con i Bambini** su dati Istat
(pubblicati: lunedì 26 Febbraio 2024)



Rispetto ai 4,8 musei ogni 10mila residenti 0-17 anni sono ampie le distanze tra le città. Tra i capoluoghi, si va dai 41,2 i musei ogni 10mila minori a **Siena**, mentre a **Ragusa** e **Messina** sono 0,9. È soprattutto nei comuni del sud che emerge una minore diffusione dei musei. I 10 capoluoghi **con** minore dotazione di istituti museali si trovano in 7 casi nel mezzogiorno.

Oltre a Ragusa e Messina, già citate, spiccano **Foggia** e **Teramo** (1,3 musei ogni 10mila minori ciascuno). Poco sopra, in termini di offerta, **Taranto** e **Latina** (entrambe a 1,4), **Frosinone** (1,5), **Monza** (1,6), **Andria** (1,8) e **Bari** (2,0).

Al contrario, **con** l'eccezione di **Carbonia**, tutte le prime 10 città **con** maggiore offerta di musei rispetto ai minori residenti si trovano nel centro-nord. Oltre alla già citata Siena, **Carbonia** (**con** 17 musei ogni 10mila residenti sotto i 18 anni), **Mantova** (14,5), **Ascoli Piceno** (13,7), **Imperia** (13,6), **Pistoia** (12,4), **Aosta** (12,4), **Firenze** (12,3), **Pisa** (11,9) e **Trieste** (11,8).

Scarica, condividi e riutilizza i dati



Scarica i dati comunali, regione per regione

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Totale nazionale.

I contenuti dell'Osservatorio **povertà educativa** **#conibambini** sono realizzati da openpolis **con** l'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per semplice consultazione. Le fonti dei dati utilizzate sono Istat, censimento permanente e microdati sui musei.

Foto: **Turi Kammer (Pixabay)** – **Licenza**



Chi: **minori**